Camera di Commercio
Genova

Progetto SEI
Sostegno all'Export dell'Italia

Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS
KAZAKISTAN

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

SUPERFICIE	2,7 kmq
POPOLAZIONE	20 milioni (2023)
LINGUA	Kazako e Russo
RELIGIONE	Musulmani sunniti (70%), Cristiano ortodossi (25%), altre religioni (5%)
CAPITALE	Astana
FORMA ISTITUZIONALE	Repubblica Presidenziale
UNITA' MONETARIA	Tenge (1 € = 552,89 KZT al 2/12/2024)
TASSO D'INFLAZIONE	8,5% (2023)
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	4,6% (2024)
PREVISIONE DI CRESCITA PIL	4,1% (2024)
COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL PIL	Industria (33,7%), Agricoltura (4,9%), Servizi (61,4%) (2016)
PIL PRO CAPITE	35.453 $ (2023)
RISCHIO PAESE	M4 (4 su 10 categoria SACE)

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Ingenti risorse naturali
- Posizione favorevole ed Unione Euroasiatica con Russia, Bielorussia, Armenia e Kyrgyzstan
- Programmi di sviluppo industriale e d'innovazione tecnologica
- Forte ricerca di investimenti esteri
- Opportunità per prodotti ad alto valore aggiunto

Punti di debolezza

- Corruzione
- Normative del lavoro restrittive
- Burocrazia statale
- Normative fiscali
- Segnalati diversi casi di amministrazione della giustizia civile e amministrativa poco efficiente e non ispirata ai principi internazionali ed interni del â€œgiusto processo e del rule of lawâ€ , in cui le controparti italiane non hanno potuto eserci

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Mobili
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Macchinari e apparecchiature
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Prodotti alimentari

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Prodotti della metallurgia
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

MINACCE

- Politica interna (Rischi politici)
- Sistema legale e corruzione (Rischi operativi)
- Tasso di cambio (Rischi economici)

Fonte: Infomercatiesteri

INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

Il Kazakistan è una repubblica presidenziale guidata dal Ppresidente Kassym-Jomart Tokayev, in carica dal 2019 dopo le dimissioni di Nursultan Nazarbayev, leader storico del Paese per quasi tre decenni. Tokayev ha introdotto alcune riforme politiche e costituzionali per migliorare la partecipazione democratica e ridurre il controllo centralizzato del potere.
Nonostante le riforme, permangono accuse di autoritarismo, con limitazioni alla libertà di stampa e un sistema politico ancora dominato dal partito Nur Otan.
Le relazioni internazionali sono strategiche per il Kazakistan, con un equilibrio tra Cina, Russia, e l'Occidente.
Gli eventi di gennaio 2022, con proteste di massa, note come "Bloody January", contro l'aumento dei prezzi del carburante, hanno messo in evidenza le sfide socio-economiche del Paese.
Il Governo ha risposto con riforme, ma permangono tensioni latenti.

Le riforme, introdotte a partire dal 2022 e proseguite fino al 2024, includono:
- L'istituzione di una Corte Costituzionale per rafforzare lo stato di diritto.
- Un rinnovamento del Parlamento con l'espansione dei poteri legislativi.
- Una riforma del sistema elettorale, volta a favorire una maggiore partecipazione politica.

Il Presidente Tokayev ha segnato una discontinuità con il passato, promuovendo il concetto di "Nuovo Kazakistan," basato su giustizia sociale, liberalizzazione politica e diversificazione economica. Tuttavia, la transizione è stata accompagnata da sfide come la persistenza di nepotismo e corruzione politica, che limitano l'efficacia delle riforme

Relazioni internazionali
Il Kazakistan continua a rafforzare il suo ruolo di "middle power" a livello globale, grazie a una strategia di politica estera multivettoriale che mira a bilanciare le relazioni con i principali attori internazionali, preservando la propria sovranità e promuovendo la stabilità regionale.
La politica estera del Kazakistan si basa sulla "Concept of Foreign Policy 2020-2030", che evidenzia i seguenti obiettivi:
- Rafforzare l'indipendenza e la sicurezza nazionale.
- Promuovere un ordine mondiale stabile e multilateralismo.
- Consolidare il ruolo del Kazakistan in Asia Centrale, promuovendo la cooperazione economica e politica nella regione.

Nel 2024, il Kazakistan ha presieduto diverse organizzazioni internazionali, tra cui:
- La Shanghai Cooperation Organization (SCO), promuovendo la cooperazione in ambito economico e sicurezza.
- La Collective Security Treaty Organization (CSTO), con focus sulla sicurezza militare e sul rafforzamento dei legami con l'ONU.
- L'Organization of Turkic States (OTS), dove sostiene iniziative per migliorare il commercio e gli investimenti tra i paesi di lingua turca.
- Queste presidenze riflettono la volontà del Paese di essere un mediatore tra le grandi potenze, promuovendo cooperazione e dialogo nella regione eurasiatica.

Con Russia e Cina: il Kazakistan mantiene legami economici e politici forti e questi includono accordi per il commercio di energia e infrastrutture, oltre a collaborazioni nei trasporti come la Via della Seta.

Con l'Occidente sono state rafforzati i legami con l'Unione Europea e gli Stati Uniti attraverso iniziative commerciali e progetti di sviluppo sostenibile. La relazione con l'Italia, ad esempio, è cresciuta nel commercio e nella cooperazione culturale.
Il Kazakistan ha assunto un ruolo attivo in iniziative globali come la lotta alla proliferazione nucleare, ospitando summit internazionali e promuovendo accordi per la sicurezza regionale. Il progetto "ATOM" e la creazione della Central Asian Nuclear-Free Zone sono esempi del contributo del paese alla pace e alla stabilità globali.
Bisogna anche sottolineare che il Kazakistan è firmatario dell'Accordo di Parigi e promuove politiche per la diversificazione energetica ed è coinvolto relativamente allo sviluppo del Corridoio Internazionale Trans-Caspico per collegare la Cina all'Europa, rafforzando il suo ruolo come snodo logistico.
In sintesi, il Kazakistan, grazie alla sua posizione strategica e al suo approccio pragmatico, si sta affermando come un attore chiave nel promuovere stabilità, cooperazione regionale e diplomazia internazionale.

RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

Indicatori di rischio	OCSE	S&P's	Moody's	Fitch
Rating	5	BBB	Baa1	BBB

Fonte: SACE

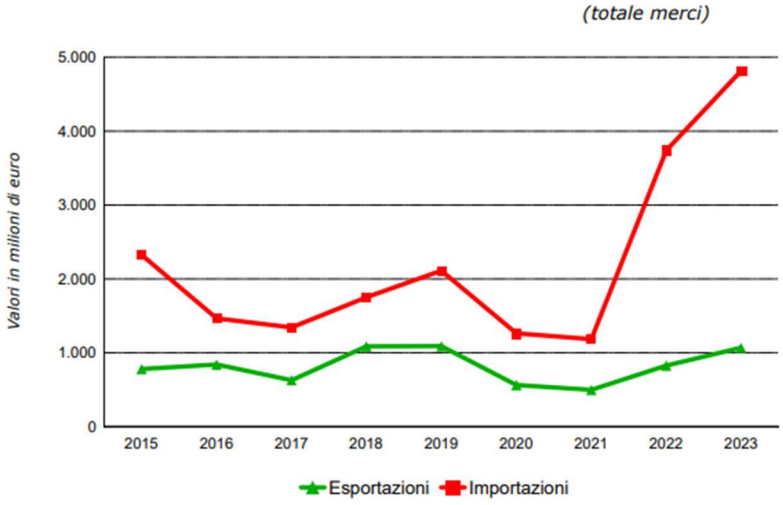
Il Kazakhstan si pone su una fascia di rischio medio secondo i criteri di SACE: infatti è caratterizzato da un rischio Paese moderato, determinato principalmente dalla dipendenza economica dalle risorse naturali e dalle dinamiche geopolitiche regionali.

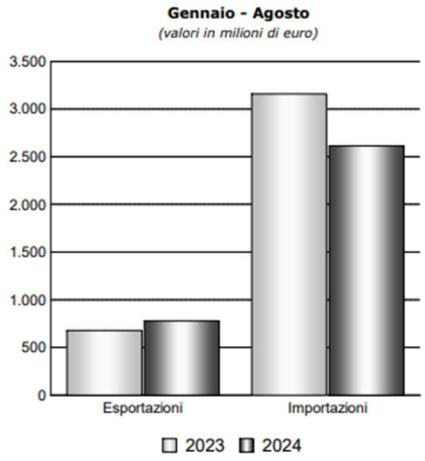
ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

Il Kazakistan è una delle economie più grandi dell'Asia Centrale e dipende in gran parte dall'estrazione e dall'esportazione di risorse naturali, in particolare petrolio, gas, uranio e metalli rari e con la crescita economica conseguentemente trainata da tali settori.
I mercati di riferimento sono sicuramente Cina, Russia, Turchia, Uzbkistan ma anche l'Unione Europea.
Tra i settori emergenti si evidenziano quello della tecnologia, infrastrutture ed energie rinnovabili.
Il Governo sta cercando di diversificare l'economia attraverso programmi come la strategia "Kazakhstan 2025" che mira a ridurre la dipendenza dal petrolio e a sviluppare settori come agricoltura e turismo.
Le zone economiche speciali offrono incentivi per gli investitori stranier, inclusi sgravi fiscali e agevolazioni doganali.
La crescita economica è prevista al 3,4-3.9% nel 2024, in calo rispetto agli anni precedenti. Il rallentamento è dovuto a stagnazioni nella produzione di petrolio benché settori come la manifattura e le costruzioni abbiano mostrato una forte crescita, trainando l'industria nazionale.
L'aumento delle esportazioni di minerali e l'espansione del settore dei trasporti rappresentano elementi positivi, ma le tensioni geopolitiche e le limitazioni nelle capacità estrattive frenano ulteriori progressi.
L'inflazione, sebbene in calo, rimane alta e si prevede che raggiunga l'8,5% nel 2024. L'aumento dei costi dei servizi e delle utility contina a mettere sotto pressione i bilanci delle famiglie.
La Banca Nazionale sta gradualmente riducendo il tasso di interesse di rifermento per stimolare gli investimenti, pur mantenendo un controllo attento sulla liquidità.
Il commercio estero è migliorato, con un incremento del saldo commerciale grazie alla riduzione delle importazioni e ad un aumento moderato delle esportazion. Le esportazioni verso la Russia (tra i principali partner) sono diminuite del 20% a causa delle sanzioni.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE





Fonte: Statistiche ICE

L'Italia è uno dei principali partner commerciali del Kazakistan nell'Unione Europea.

Le esportazioni italiane verso il Kazakistan si concretizzano in macchinari, beni di lusso, prodotti chimici e alimentari, mentre le importazioni italiane dal Kazakistan riguardano petrolio greggio, gas e metalli.
Nel 2023, l'interscambio tra i due Paesi ha registrato un aumento considerevole con un forte peso dell'energia. Sono attivi sul territorio kazako importanti gruppi italiani nel settore energetico.

Interscambio Genova-Kazakistan
Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti con il Kazakistan sono 15.

PROSPETTIVE FUTURE

Il Governo sta promuovendo una maggiore diversificazione economica attraverso investimenti in settori non legati alle risorse naturali, come tecnologia, agricoltura e infrastrutture.
La dipendenza dal petrolio e le incertezze globali rimangono sfide significative, ma politiche fiscali più equilibrate e progetti infrastrutturali potrebbero sostenere una crescita più stabile a medio termine.
In sintesi, il Kazakistan è in una fase di trasformazione economica, con progressi tangibili nella diversificazione ma ancora vulnerabile alle oscillazioni dei mercati globali e alle tensioni geopolitiche: la diversificazione dell'economia quindi verso settori come agricoltura, tecnologia ed energie rinnovabili rimane una priorità per ridurre il rischio a lungo termine
Per riassumere punti di forza di cui tener conto, si evidenzia:
1. Abbondanza di risorse naturali con ingenti riserve di petrolio, gas e minerali, che rappresentano il 60% delle esportazioni e una parte significativa del PIL. Questa ricchezza sostiene il bilancio pubblico attraverso il Fondo Sovrano Nazionale (NFRK), che garantisce stabilità finanziaria anche in periodi di crisi.
2. Posizione strategica in quanto situato tra Europa e Asia e quindi beneficia della Belt and Road Initiative (BRI) cinese e di accordi di cooperazione regionale, come l'Unione Economica Eurasiatica (EAEU) e l'Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO).
3. Basso debito pubblico che rappresenta circa il 26% del PIL, con un forte controllo interno e una gestione prudente delle finanze.

Circa le debolezze:
1. Dipendenza economica dai prezzi globali delle risorse naturali che rende l'economia vulnerabile a shock esterni. Un calo dei prezzi del petrolio o una diminuzione della domanda globale potrebbe influire negativamente sulla crescita.
2. Geopolitica e instabilità regionale: è indubbio che le tensioni con la Russia, principale partner commerciale, e l'instabilità in Asia Centrale rappresentano rischi significativi per gli investimenti e la sicurezza economica.
3. Inflazione elevata e volatilità della valuta: nonostante un calo dell'inflazione alla fine del 2023, i rischi legati alla svalutazione del Tenge e all'aumento dei prezzi alimentari e energetici rimangono elevati.

Camera di Commercio
Genova

Progetto SEI
Sostegno all'Export dell'Italia

Per seguire e partecipare alle iniziative del progetto SEI, iscrivetevi al portale www.sostegnoexport.it

Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'Internazionalizzazione

C.C.I.A.A Genova

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Dicembre 2024